

Foto di Daniele Badolato/LaPresse



Il minuto di silenzio in memoria di Wouter Weylandt osservato ieri mattina a Tortoreto prima del via dell'undicesima tappa a Tortoreto Lido

→ **Giro d'Italia** Con un allungo nel finale in leggera salita il francese si aggiudica l'11ª tappa

→ **Il ricordo** del belga scomparso dopo la caduta lungo la discesa del Passo del Bocco

Lo spunto vincente di Gadret «Dedicato a Wouter Weylandt»

Il tracciato favorisce gli scatti e il francese Le Mevel per un po' è Maglia Rosa virtuale. Alla fine nessuno impensierisce Contador. La dedica del vincitore a Weylandt: «Lui belga, io francese ma siamo tutti una famiglia».

ANDREA ASTOLFI

CASTELFIDARDO
sport@unita.it

La tappa che poteva cambiare il Giro, esattamente come quella dell'Aquila, un anno fa, finisce a tarallucci, vino e punti interrogativi, con un vincitore a sorpresa, una maglia rosa saldissima e tanti sconfitti.

Sullo strappo finale di Castelfidardo è il francese John Gadret, scalatore discreto ed ex campione nazionale di ciclocross, a trovare l'attimo giusto, dopo una tappa velocissima e nervosa, con tantissimi strappi, senza pianura. Gadret precede di un nulla il gruppo dei migliori, regolato da Rodriguez, con Contador facile, Nibali stanco e provato dall'allergia, Scarponi colpevole.

Nei primi km succedono un po' di cose interessanti: va via la prima fuga, Nibali prova a entrarvi per dare a Contador qualche pensiero. Dura poco, naturalmente. A un'ottantina dall'arrivo partono poi undici uomini, dentro c'è anche Christophe Le Me-

vel, terzo della generale. Contador ha pochi uomini e rischia, lascia andare il gruppetto, cercando di tenerlo a distanza di sicurezza, e intanto pian piano recupera compagni. Il vantaggio

L'ammissione di Scarponi
Il marchigiano:
«Nel finale mi sono mancate le gambe»

massimo non supera i 2'20". I compagni di fuga di Le Mevel cercano di convincere il francese a desistere, liberandosi di lui il gruppo avrebbe lasciato probabilmente andar via gli undici -

tra cui l'ottimo Stortoni, Colnago Csf, e Agnoli, compagno di Nibali -. Le Mevel non ne vuol sapere e va fino in fondo: dietro la Saxo Bank al completo si mette in caccia del francese della Garmin, staccato di 1'15" in classifica, quindi pericoloso e a lungo maglia rosa virtuale. La Lampre è coperta nella fuga dalla presenza di Marzano, ma nel momento decisivo si mette a lavorare in testa al gruppo, aiutata anche dalla Farnese di Visconti e Gatto. La Saxo, e Contador, ringraziano.

Il gruppo davanti intanto si fraziona, se ne vanno lo spagnolo Moreno e il lituano Konvalovas: vantaggio buono, sul minuto, fino ai tre dall'arrivo. Il gruppo mena, dietro, e gli ultimi